



40

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/flc | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

COMUNICATO STAMPA

1.838 posti per l'immissione in ruolo docente in Lombardia sono un "niente".

Alla Lombardia spettano 1.838 posti per l'immissione in ruolo docente a partire dal prossimo anno scolastico. 188 Infanzia, 565 Primaria, 382 Media I grado, 423 Media II grado, 7 Educativi, 273 Sostegno. L'insieme è pari al 16,3 % del totale messo a disposizione del Governo che è pari a 11.268.

Se anche tutti i 11.268 posti fossero stati assegnati alla Lombardia non avremmo potuto dichiararci soddisfatti in considerazione del fatto che i posti liberi e vacanti nella nostra regione sfiorano i 16.000. Che dire quindi? Quel che c'è stato concesso è un "niente" rispetto al bisogno urgente di stabilità per la nostra Regione.

Non conosciamo le ragioni per le quali l'assessore regionale Aprea e il Direttore generale USR Lombardia, de Sanctis, si possano dire soddisfatti di quanto è stato affidato alla nostra Regione. Facciamo fatica a comprenderlo e questo tanto più se leggiamo le loro dichiarazioni che riportano di un soddisfacente numero pari a circa 3.000 posti, dato quest'ultimo assolutamente errato visto quanto riportato nelle tabelle ufficiali fornite durante l'incontro di ieri a tutte le OO. SS nazionali.

Per l'andata a regime del piano nazionale delle assunzioni a noi mancano ancora 4.500 posti. Certo non sono i 16.000 che mancano ma di sicuro avremmo apprezzato di più un simile dato piuttosto che quello consegnatoci.

C'è di certo una volontà politica, tragicamente in continuità con i governi

precedenti, nel non voler considerare la scuola pubblica quale un serio investimento attraverso il quale affrontare gli strati più profondi di questa pesante crisi economica.

Siamo un Paese in forte deficit di competenze, sempre più di basso profilo professionale e sempre più votato a soddisfare il fai da te anziché forti scelte pubbliche di rilancio dell'istruzione pubblica. Dalla crisi deve uscire l'insieme del Paese e non solo "alcuni". Solo così possiamo pensarci protagonisti in Europa, con una forte ripresa di investimenti nell'istruzione, nell'Università e nella Ricerca pubblica.

Il nuovo anno scolastico che sta per iniziare ci vede, come Regione Lombardia, purtroppo ancora primeggiare per una serie di dati negativi: dovremo nominare più di 20.000 persone per completare il quadro docente e ATA; avremo ancora il più alto tasso nel rapporto docenti di sostegno e alunni H, pari a 1 / 2,29; il 40 % di Istituti sarà ancora "governato" in reggenza, ovvero, senza Dirigenti titolari; il 60% degli edifici scolastici continueranno a non essere a norme di sicurezza; un costo medio di tasse d'istituto in rialzo che ora sfiora la media dei 160, 00€; una continua erosione delle risorse per le borse di studio che ora premia solo pochi "intimi"; un continuo taglio delle risorse per il "diritto allo studio" giunto ora al 50% rispetto a quattro anni or sono. Questi i nostri primati.

Dovremmo essere soddisfatti di che? Di un "niente", appunto!

Milano 21 agosto '13

Barchetti Corrado Ezio
Segretario generale regionale

FLC CGIL Lombardia

Concorso docenti. Comunicazioni. Pubblicate numerose graduatorie di merito definitive.

Vi invitiamo a consultare il sito dell'USR Lombardia dedicato al Concorso docenti. Sono state pubblicate numerose graduatorie generali definitive.

Per la consultazione collegarsi col seguente [link](#).

Comunicazioni Concorso docenti regione Lombardia

21 ago 13 - Concorso docenti, Ambito disciplinare 5 inglese: graduatoria di merito definitiva

Publicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 30 posti per docente nella Regione Lombardia per l'Ambito Disciplinare 5, classi di concorso A345 *Lingua straniera inglese* e A346 *Lingue e civiltà straniere inglese*.

21 ago 13 - Concorso docenti, Ambito disciplinare 5 francese: graduatoria di merito definitiva

Publicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 15 posti per docente nella Regione Lombardia per l'Ambito Disciplinare 5, classi di concorso A245 *Lingua straniera francese* e A246 *Lingue e civiltà straniere francese*.

21 ago 13 - Concorso docenti, A017: graduatoria di merito definitiva

Publicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 30 posti per docente nella Regione Lombardia nella classe di concorso A017 *Discipline Economico – Aziendali*.

21 ago 13 - Contratti a tempo indeterminato dalle graduatorie del concorso ordinario: calendario delle operazioni

Calendario delle convocazioni previste per la scelta della provincia da parte dei candidati inseriti nelle graduatorie regionali di merito delle procedure concorsuali (DDG 24/09/2012, 01/04/2000, 31/03/2000 e, per il personale educativo, 28/07/2000).

20 ago 13 - Concorso docenti, A059: graduatoria di merito definitiva

Publicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 41 posti per docente nella Regione Lombardia nella classe di concorso A059 *Matematica e Scienze Naturali*.

20 ago 13 - Concorso docenti, C430: graduatoria di merito definitiva

Publicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 36 posti per docente nella Regione Lombardia nella classe di concorso C430 *Laboratorio Tecnologico per l'Edilizia ed Esercitazioni di Topografia*.

20 ago 13 - Concorso docenti, A033: graduatoria di merito definitiva

Publicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 47 posti per docente nella Regione Lombardia nella classe di concorso A033 *Tecnologia "Educazione Tecnica nella Scuola Media"*.

20 ago 13 - Concorso docenti, A020: graduatoria di merito definitiva

Publicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 8 posti per docente nella Regione Lombardia nella classe di concorso A020 *Discipline Meccaniche e Tecnologia*.

20 ago 13 - Concorso docenti, scuola dell'infanzia: graduatoria di merito definitiva

Pubblicata la graduatoria generale definitiva del concorso per 96 posti per docente nella Regione Lombardia per la Scuola dell'Infanzia

20 ago 13 - Avvio 2013/2014: situazione concorsi ordinari e tempistica delle operazioni

In attesa dell'autorizzazione alle assunzioni, pubblichiamo l'elenco delle sedi per la scelta della provincia. In allegato anche le graduatorie ancora attive dei concorsi 1999 e 1990, con numero residuo degli aspiranti.

6 ago 13 - Concorso docenti, A047-A049: graduatorie di merito provvisorie

Pubblicate le graduatorie provvisorie generali di merito per le classi di concorso A047 *Matematica* e A049 *Matematica e Fisica*.

2 ago 13 - Concorso docenti, ambito disciplinare 4 e 9: graduatoria di merito provvisoria

Pubblicata la graduatoria provvisoria generale di merito per le classi di concorso A043 *Italiano, storia e geografia*, A050 *Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado* e A051 *Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale*.

2 ago 13 - Concorso docenti, A038: graduatoria di merito provvisoria

Pubblicata la graduatoria provvisoria generale di merito per la classe di concorso A038 *Fisica*.

Esiti dell'informativa incontro USR Lombardia e OO. SS. RR. del 21 agosto'13.

Ha avuto luogo questa mattina (21 agosto 2013) il programmato incontro d'informativa tra l'USR e le OO. SS. RR. sull'avvio dell'anno scolastico.

Molti i temi oggetto del confronto. L'insieme della situazione lombarda non è molto dissimile da quella delle altre Regioni. In particolare, per quanto attiene a tutte le operazioni di immissione in ruolo e di nomine a tempo determinato, sia docente che ATA, pesa l'handicap della mancata definizione del CCNI sulle assegnazioni provvisorie e utilizzi. Il grave ritardo che si sta producendo per via della mancata firma di approvazione da parte di MIUR e MEF dell'accordo nazionale bozza, sta condizionando pesantemente la

definizione di tutte le operazioni prodomiche d'inizio anno.

L'USR, in accordo con le OO. SS, ha provveduto a diffondere la nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 10883 affinché formalmente siano disposti i provvedimenti di utilizzazione e di assegnazione provvisoria del personale docente, educativo ed ATA e ciò in ragione del dover garantire l'individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo indeterminato prima del 31 agosto 2013 nonché delle successive nomine a tempo determinato sui posti vacanti.

Siamo stati informati che entro domani 22 saranno pubblicate tutte le graduatorie definitive del concorso ordinario "Profumo". Questo permetterà l'esatta definizione delle quote provinciali dei posti per l'immissione in ruolo del personale docente che, come è noto, dovranno essere calcolate su base provinciale in misura del 50% dei casi dalle graduatorie ad esaurimento e, nell'altro 50% dalle graduatorie del concorso bandito l'anno scorso.

Tutte le operazioni di definizione dei posti di ruolo e relative nomine, così come a seguire le operazioni di individuazione degli aventi titolo di contratti a tempo determinato di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche, dovranno svolgersi dal 28 agosto ed entro il 31 agosto 2013 procedendo per gli "ordinari" secondo i calendario pubblicati. Vedi nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 10884 e successive integrazioni.

Non è stata invece oggetto d'informativa la quantificazione dei posti definiti a seguito dell'incontro del 20 agosto 2013 al Ministero dove è stata illustrata la situazione delle autorizzazioni per le immissioni in ruolo e la ripartizione del contingente per il personale docente Regione per Regione.

La conferma giunta in mattinata corrisponde per la Lombardia a 1.838 posti complessivi pari al 16,3% del totale nazionale che è di 11.268 posti.

La FLC CGIL Lombardia in chiusura dell'incontro pur dichiarandosi soddisfatta dei temi dell'informativa ha messo in evidenza la mancata risoluzione dei seguenti problemi:

- **CPIA.** Nessuna risposta è pervenuta da parte dell'USR alla richiesta circa l'individuazione della sede e struttura alla quale affidare l'esperienza del "progetto assistito";

- **Organico di Fatto.** Nessuna informativa è stata fornita dopo il 7 Luglio circa la situazione reale di soddisfacimento delle quote definitive dell'organico di fatto complessivo regionale;
- **Ufficio Tecnico.** Nessuna spiegazione è stata fornita rispetto alla non definizione dei posti per Ufficio Tecnico da affidare a ITP in soprannumero, sia in sede di organico di diritto che di fatto;
- **Azzeramento dei 235 progetti territoriali.** Nessuna risposta è stata data circa le decisioni assunte dal Direttore de Sanctis rispetto all'azzeramento di tali esperienze.

La FLC CGIL Lombardia ha messo in evidenza, quale elemento assolutamente negativo, l'assenza dalla riunione del Direttore regionale. Giudichiamo questo un atto irresponsabile e non rispettoso della gravità dei problemi ancora in essere.

Il Dirigente Volontè al termine della riunione si è impegnato per la prossima convocazione del 27 settembre a fornire informazioni rispetto a:

- Applicazione decreto istitutivo dei CPIA;
- Dati organico di fatto aggiornati al 26 settembre, richieste inoltrate, fabbisogno e rilevazione esigenza sostegno;
- Istituzione posti Ufficio Tecnico;
- Stato dell'arte rispetto all'azzeramento dei progetti territoriali.

Alleghiamo

- nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 10883;
- nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 10884;
- All_DRLO10884_calendario ordinari
- Nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 10885 operazioni di avvio dell'anno scolastico relative al personale ATA – chiarimenti.

File allegati

[report esiti riunione](#)  - 136,00 Kb -

[nota 10883](#)  - 88,50 Kb -

[nota 10884](#)  - 90,11 Kb -

[nota 10885](#)  - 90,74 Kb -

[calendario 1](#)  - 32,50 Kb -

[calendario 2](#)  - 34,00 Kb -

Milano 21 agosto 2013

Dal sito provinciale dell'Ambito territoriale di Mantova
<http://www.istruzione.lombardia.it/mantova/>

Ultime comunicazioni

22 ago 13 - [AT Mantova. Nomine in ruolo sulle classi di concorso dei docenti delle scuole Superiori a.s. 2013-14](#)

Elenco dei posti per nomine in ruolo ripartiti tra le graduatorie da concorso ordinario e le graduatorie a esaurimento, con l'indicazione dei docenti individuati dalle GaE. I docenti individuati sono convocati per la scelta della sede alle ore 9:00 del 28 agosto.

22 ago 13 - [AT Mantova. Assunzioni in ruolo dei docenti a.s. 2013-14: numero dei posti disponibili per la provincia di Mantova](#)

Il MIUR ha reso noto la ripartizione per provincia del numero massimo di assunzioni in ruolo dei docenti da effettuare per l'Infanzia, la Primaria, il I e il II grado e per il sostegno. Sono evidenziati i numeri per le nomine in ruolo in provincia di Mantova.

21 ago 13 - [AT Mantova. Conferme e utilizzazioni sui posti di sostegno delle scuole di II grado per l'a.s. 2013-14](#)

Pubbligate le conferme e le utilizzazioni sui posti di sostegno delle scuole di II grado per l'a.s. 2013-14. Con l'indicazione delle disponibilità dei posti di sostegno II grado rimaste dopo i movimenti annuali.

21 ago 13 - [AT Mantova. Graduatorie definitive di utilizzazione e assegnazione provvisoria nelle Medie e Superiori a.s. 2013-14](#)

Sono pubblicate le graduatorie definitive di utilizzazione e assegnazione provvisoria dei docenti delle scuole di I e II grado.

Quanto vale un'ora di scuola?

Giuseppe Caliceti

22/08/2013 il manifesto

Sarà questione di settimane, di mesi. Ormai comunque è chiaro: l'aumento, per via legislativa, dell'orario di servizio dei docenti non fu uno svarione del governo Monti, ma è un'idea strategica del governo della larghe intese che dovrebbe trovare conferma nella prossima partita di rinnovo contrattuale. Cosa si vuol fare? Aumentare il servizio settimanale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dalle attuali 18 ore alle tanto temute 24. E far saltare le due ore di programmazione di team che ci sono attualmente nella scuola primaria per riconvertirle a ore di insegnamento sulla classe. Pare che vari sottosegretari all'istruzione, - quest'estate, come al solito a scuole chiuse, - siano impegnati in un giro di ricognizione a ragionare con i sindacati sul bisogno di inserire nel prossimo rinnovo contrattuale l'aumento dell'orario di servizio dei docenti delle scuole d'istruzione secondaria. Dietro questa idea c'è un'ulteriore svalutazione del lavoro dei docenti, equiparato a quello di semplici babysitter. Occorre invece che siano prese in considerazione le ore che i docenti impiegano quotidianamente per la preparazione delle lezioni e la correzione dei compiti a casa, come avviene in altri Paesi europei. Nella bozza di legge di stabilità 2012, all'art. 3, si era già tentato di introdurre l'aumento delle ore contro il parere dei sindacati. In tale articolo era scritto: «A decorrere dal primo settembre 2013 l'orario di servizio del personale docente della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado, incluso quello di sostegno, è di 24 ore settimanali. Nelle sei ore eccedenti l'orario di cattedra il personale docente non di sostegno della scuola secondaria titolare su posto comune è utilizzato per la copertura di spezzoni orario disponibili nell'istituzione scolastica di titolarità e per l'attribuzione di supplenze temporanee per tutte le classi di concorso per cui abbia titolo nonché per posti di sostegno, purché in possesso del relativo diploma di specializzazione. Le 24 ore di servizio del personale docente di sostegno sono dedicate interamente ad attività di sostegno». Allora il tentativo fallì: le questioni legate all'orario di servizio erano da considerarsi materia contrattuale. Non a caso, ora si torna a parlare di un possibile rinnovo contrattuale (ma non dal punto di vista economico). Come si comporteranno i sindacati se queste voci si rivelassero fondate? E i docenti? Un consiglio: difficile che l'opinione pubblica possa capire una battaglia - per altro improbabile, visto il ventre molle del corpo docente - incentrata solo sulla salvaguardia delle 18 ore invece delle 24. Se ci si limita solo a un conteggio di ore, si perde. Occorre invece ragionare sulla quantità di ore complessive di lavoro che svolgono i docenti in modo non solo frontale sulla classe - ricordo che una recente indagine parla di 1600 ore annue, immaginando solo un'ora quotidiana per la preparazione della lezione e un'ora e basta per la correzione dei compiti degli studenti. Occorre contare le ore una per una; magari richiedendo, come docenti, di svolgere questo tipo di lavoro a scuola anziché a casa, e anche l'introduzione del cartellino orario. Occorre, soprattutto, ragionare sul costo orario del lavoro di docente. Per qualcuno potrebbe risultare avvilente, ma credo che ormai sia necessario. In caso contrario, sarà molto difficile, forse impossibile, difendere le già compromesse condizioni di lavoro che negli ultimi anni sono andate via via peggiorando con conseguente abbassamento della qualità della scuola pubblica.

Sulla scuola serve un cambio di passo

Lo ha detto il premier Letta al meeting di Rimini

22/08/2013

ScuolaOggi

Pippo Frisone

Un cambio di passo. L'ha detto il premier Letta alla giornata d'apertura del Meeting di Rimini. Non è la prima volta che un politico pensi alla necessità d'un cambio di passo sulla scuola. Ma in che cosa consista questo cambiamento e, soprattutto, con quali risorse e con quali strumenti Letta non lo dice.

Sì, ha rivendicato d'aver finalmente sbloccato i fondi destinati all'edilizia scolastica.

L'istruzione rimane per il premier uno dei temi più bistrattati e ancor più bistrattati sono quanti vi studiano e lavorano.

E' giusto non lasciare soli i nostri giovani . E' doveroso lavorare perché abbiano le stesse opportunità dei loro coetanei in Europa. Parola di Letta.

Forse sta qui la chiave di lettura di quel cambio di passo sulla scuola.

Dare le stesse opportunità che gli altri giovani europei già hanno forse è più difficile che ridurre lo spread o il nostro debito pubblico .

Ma quel cambio di passo può farlo oggi il governo delle larghe intese ?

O meglio, esistono oggi le condizioni politiche e soprattutto economiche per un cambiamento che non sia piccola manutenzione, politica del cacciavite o ordinaria amministrazione dell'emergenza?

Il nostro sistema scolastico è in grado di dare le stesse opportunità che hanno i giovani in Europa?

Le pseudo riforme volute dal centro-destra, dalla scuola all'università, vanno mantenute o azzerate? Da dove partire e per arrivare dove?

Di sicuro quel cambio di passo non ce lo sta dando il governo Letta coi provvedimenti presi e non presi sulla scuola in questi primi cento giorni.

Blocco dei contratti e delle anzianità, pensionamenti e quota 96, inidonei , istituti senza dirigenti e dsqa, tagli all'integrazione di stranieri e diversamente abili, precariato, risorse finanziarie carenti e organici funzionali inadeguati .

Questa lista di problemi aperti di sicuro sarà oggetto di un decreto legge ad hoc che il governo si appresterà a giorni a varare per garantire perlomeno il regolare avvio del prossimo anno scolastico.

Per l'appunto siamo alla solite con l'ordinaria gestione straordinaria dell'emergenza.

Ma questo non è il cambiamento !

Per quel cambio di passo ci vuole ben altro . Occorre innanzi tutto una convinta volontà politica di fare sul serio con l'istruzione, non considerandola più un costo ma un investimento per il futuro dei giovani e per la ripresa economica del nostro Paese.

Le opportunità per i nostri giovani non ci saranno se si continuerà a tagliare la spesa per l'istruzione. La politica della spending- review non può essere applicata alla scuola.

L'autofinanziamento sperimentato coi passati governi ha prodotto solo un impoverimento generale, disaffezione e decadimento qualitativo.

Dalle assunzioni in ruolo ai recenti scatti di anzianità, copertura e finanziamenti li hanno pagati ancora una volta i lavoratori sulla loro pelle. Il mancato rinnovo contrattuale è costato in media una perdita del potere d'acquisto stimato in circa 3mila euro annui pro-capite.

Per avere quel cambio di passo occorre rilanciare il nostro sistema scolastico, adeguandolo ai tempi, a quanto di più virtuoso già avviene in Europa e lasciandoci alle spalle le macerie provocate dalle riforme Tremonti - Gelmini.

Cambiare passo vuol dire cominciare a costruire un sistema scolastico integrato europeo per i futuri cittadini europei del domani.

Ma questo obiettivo difficilmente si realizzerà con le larghe intese.

Quel cambio di passo pur se convintamente evocato da Letta temo non ci sarà.

Ci sarà, invece, un tirare a campare e di emergenza in emergenza , anno dopo anno, la scuola senza una vera svolta politica, rischierà di finire di male in peggio.

Hanno scritto, hanno detto da l'Unità fondata da Antonio Gramsci nel 1924



Oggi si scambia la cultura con l'intrattenimento. Così finisce che molti politici tendono a superare la prova dell'immagine non quella delle idee.

Mario Vargas Llosa

L'Italia è un pilastro dell'Europa e quindi serve un'Italia stabile: perché senza un'Italia stabile non ci potrà essere un'Europa stabile.

Martin Schulz presidente Parlamento europeo

Un bambino non nasce xenofobo. Il razzismo, come il sessismo, è una questione culturale. È un modo di pensare sbagliato dovuto a una cultura sbagliata: siamo prigionieri del passato. Liliam Thuram

Possiamo avere una società più attenta ai nostri valori, con maggiori opportunità, un reddito nazionale più alto, una democrazia più forte e un tenore di vita più elevato. Non sarà facile ma un altro mondo è possibile.

Joseph Stiglitz

Non vi è dissipazione peggiore, per un sistema economico, che lo sperpero delle capacità lavorative umane già disponibili o da creare con l'apprendimento la preparazione

Federico Caffè

La sfida della disoccupazione giovanile 18 agosto 1977

Federico Caffè

Stabilizzazione precari scuola: la vertenza rimessa alla Corte di giustizia europea

La Corte costituzionale dà un segnale forte e apre la porta della speranza ai precari della scuola. Una sentenza molto innovativa a conferma della giusta battaglia della FLC CGIL contro l'illegalismo.

19/07/2013

La **Corte costituzionale** con l'**ordinanza n. 207 del 2013** ha rinviato alla Corte di giustizia UE la decisione sulla **stabilizzazione dei precari della scuola**.

I lavoratori con contratti a tempo determinato superiore a 36 mesi che hanno presentato ricorso vedranno, quindi, la definizione dell'annosa vertenza con una **pronuncia della Corte di giustizia europea**.

In particolare la Corte costituzionale ha chiesto alla Corte di giustizia se la **reiterazione dei contratti a tempo determinato oltre i 36 mesi** su posti liberi, anche se motivate con esigenze di riorganizzazione del sistema scolastico, siano compatibili con la Direttiva europea (si tratta della clausola 5, punto 1 dell'Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, allegato alla Direttiva del Consiglio n. 1999/70/CE), che invece la vieta.

La Corte costituzionale, rinviando alla Corte di giustizia europea, fa risaltare le **manchevolezze dei governi** che da decenni sfruttano il lavoro di docenti e ATA costringendoli a condizioni di incertezza assoluta, nonostante i posti liberi.

È un'ulteriore conferma della [fondatezza della nostra battaglia](#) nelle sedi politiche e giudiziarie per il **superamento del precariato** nei settori della conoscenza.

Adesso il governo ha una straordinaria occasione per **mettere fine a questa ingiustizia** e stabilizzare docenti e ATA su tutti i posti liberi. Le condizioni ci sono come abbiamo dimostrato nel nostro recente dossier "[La scuola vince in quattro mosse](#)".



Domande ai cattolici

La chiesa, Berlusconi e l'esame di coscienza

Il vaticanista del TG1 Aldo Maria Valli ha avviato recentemente , sul sito *Vino Nuovo*, un vivace dibattito sul rapporto tra berlusconismo, Chiesa cattolica e cattolici italiani, invitando, con scarsa speranza, a chi ne è stato coinvolto e compromesso, ad effettuare un esame di coscienza. Valli pone alcune domande inquietanti: com'è stato possibile che per tanti, troppi anni la Chiesa istituzione e una larga parte di cattolici abbiano appoggiato il guitto Berlusconi ? Come è stato possibile che tanti cattolici, a tutti i livelli, abbiano votato e chiesto di votare per lui, gli abbiano concesso credito, lo abbiano visto come l'uomo della provvidenza ? Com'è stato possibile che una larga parte del mondo cattolico non abbia provato un moto di spontanea ripulsa verso il pifferaio impegnato ad usare la politica e gli italiani per il proprio tornaconto?

Valli teme che ben difficilmente si verificherà un tale esame di coscienza, che dovrebbe essere profondissimo e doloroso, e condotto non soltanto in termini politici, ma anche sotto il profilo culturale. Equivarrebbe, infatti, a togliere un velo steso sopra una classe dirigenziale ecclesiale, considerata in gran parte modesta e tremolante, incline a non disturbare il manovratore , ed anzi a ringraziarselo per ottenere vantaggi immediati. Successe anche nei rapporti con il fascismo. A volte la storia gioca a ripetersi.

Il vaticanista non demorde, come capita spesso ai miti, quando insistono nelle domande più scomode : dov'erano i cattolici quando il guitto destabilizzava lo Stato con le sue battaglie ad personam ? dov'erano quando separava la morale privata da quella pubblica, infrangendo così uno dei pilastri della dottrina sociale della Chiesa?

Valli fa riferimento, infatti e puntualmente, al Compendio della dottrina sociale della Chiesa, promulgato il 25 ottobre 2004 e pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana nel 2005. Un documento che Berlusconi non era tenuto a conoscere; ma che anche i cattolici hanno mostrato, nella loro quasi generale impreparazione culturale, di ignorare, e di non vederne e di non denunciarne la violazione. Qualche esempio. Quando Berlusconi decise di entrare in politica e di fondare un partito, lo fece manifestamente per tornaconto personale e per meglio perseguire i propri interessi. Esattamente il contrario di quanto proclama la dottrina sociale della Chiesa, che qualifica la politica un'alta forma di carità, collocata al servizio degli altri e del bene comune.

Lo stesso documento afferma che coloro che hanno responsabilità politica non devono mai dimenticare o sottovalutare la “ dimensione morale della rappresentanza “, cioè devono dare una testimonianza personale di trasparenza e di moralità. E parlare di morale vuol dire parlare di famiglia: ma sotto questo profilo pare proprio che lo spettacolo offerto da Berlusconi non potrebbe essere più lontano da quanto la Chiesa propone. Inutile richiamare vicende note. Basti ricordare l'uso avvilito ed umiliante della donna.

Il Compendio saggiamente ammonisce che “ il solo consenso popolare non è tuttavia sufficiente a far ritenere giuste le modalità di essere dell'autorità politica”. Si tratta di una questione centrale. Ma durante l'ultimo ventennio molti cattolici si sono pigramente e colpevolmente rifugiati nel cosiddetto “ ruinismo”, assecondando la Chiesa istituzione che ha sperato a lungo di ottenere dal potere politico vantaggi , preferendo il liberale Berlusconi al cattolico Prodi, e mescolando i valori non negoziabili , come la difesa della vita , con gli aiuti per la scuola cattolica e per la sanità cattolica . Un mercato davanti al tempio. Gerusalemme è (speriamo era) vicina.

Egidio Lucchini

Dalla GAZZETTA DI MANTOVA di mercoledì 21 agosto 2013